

Stimatiss. hg. Professore.

La iscrizione che oggi si trova nell'atrio del Museo
Correr suona così:

francisco. corrarior
senatori. amplipino
urbis. praefecto
quod. pari. ac. ioannes. frater
studio. et. benevolentia
botanicam. disciplinam. complexit
hoc. phytophylacium. atque. alia
ornamenta. horto. adiecit
iulius. pontedera. horti. praeses
grati. animi. officio. p. p.
anno. MDCCCXXIX

Francesco Correr n. 1676 di Lorenzo e di Pellegrina
Giupponi, giovinetto combatte i Turchi in Morea,
e di grado in grado pervenne alla dignità di Prov-
veditore generale da Mar. Dopo la pace di Passaro-
vitz (a 1718) ripatriò, e concorse alla carica di
bailo a Costantinopoli, che non ottenne. Il 1730,
vestì abito di Cappuccino in Padova. Add 18 nov.
del 34 fu creato patriarca di Venezia, e nel 1741, ce-
lebrata una sinodo, morì il 17 di maggio, appo
Montagnana.

Giovanni, fratello del precedente, n. 15 nov. 1673.

Capitano di Vicenza nel 1699, non accettò il carico
di potestà di Verona nel 1704. Fu senatore il 7, capi-
tano e vice-potestà a Padova l'11, morì il 17.
È fraterno di S. E. il conte Giovanni Corner, potestà
di Venezia.

Quindi la lapida spetta ai Corrier di S. Joscia e non
al nostro Teodoro, della casa di S. Gian Decollato.

Spero ch'essa faccia a' suoi scopi, e per la fama di
chi la fe' scolpire e per quella dell'uomo a cui onore
fu intagliata.

Mi voglia bene e mi confideri

Venezia li 20 maggio del 71.

il suo devotiss.

V. Lazzari